



COMUNE DI GORIZIA

REGOLAMENTO PER LE CIRCOSCRIZIONI DI DECENTRAMENTO



COMUNE DI GORIZIA

REGOLAMENTO PER LE CIRCOSCRIZIONI DI DECENTRAMENTO

SOMMARIO DEGLI ARTICOLI

TITOLO I “DISPOSIZIONI GENERALI”

ARTICOLO 1 – Suddivisione del territorio

ARTICOLO 2 – Raccordo con gli organi di governo del Comune

TITOLO II “ORGANI”

ARTICOLO 3 – Organi della circoscrizione

CAPO I “CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE”

ARTICOLO 4 – Sistema elettorale

ARTICOLO 5 – Elettorado attivo e passivo

ARTICOLO 6 – Composizione del consiglio e funzioni di consigliere circoscrizionale

ARTICOLO 7 - Insediamento

ARTICOLO 8 – Durata in carica

ARTICOLO 9 - Convocazioni

ARTICOLO 10 - Sedute

ARTICOLO 11 - Verbale

ARTICOLO 12 – Sedute congiunte

ARTICOLO 13 – Dimissioni e decadenza dalla carica di consigliere

ARTICOLO 14 – Scioglimento del consiglio circoscrizionale

ARTICOLO 15 – Competenze del consiglio circoscrizionale

ARTICOLO 16 – Adempimenti contabili

ARTICOLO 17– Funzioni consultive

ARTICOLO 18 – Attribuzioni di promozione

ARTICOLO 19 – Assemblee pubbliche

ARTICOLO 20 – Petizioni, proposte di deliberazione e istanze

ARTICOLO 21 – Informazioni e documentazioni

CAPO II “IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE”

ARTICOLO 22 - Elezione

ARTICOLO 23 – Durata in carica

ARTICOLO 24 – Cessazione anticipata dalla carica e mozione di sfiducia

ARTICOLO 25 – Funzioni del Presidente

ARTICOLO 26 – Il Vicepresidente

TITOLO III “FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI”

ARTICOLO 27 – Personale, strutture, sede

TITOLO IV “NORME FINALI”

ARTICOLO 28 – Rinvio.

TITOLO I

Disposizioni generali

ARTICOLO 1 – SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune è articolato in circoscrizioni di decentramento, organismi che hanno lo scopo di promuovere la partecipazione e la consultazione della comunità locale, di esercitare le funzioni delegate dal Comune stesso, di rappresentare le esigenze della popolazione della circoscrizione nell'ambito dell'unità del Comune.

Le circoscrizioni di decentramento del Comune sono 10 così denominate:

1. Lucinico
2. Piedimonte del Calvario
3. Piuma – S. Mauro – Oslavia
4. Straccis
5. Montesanto – Piazzutta
6. S. Rocco – S. Anna
7. Centro Cittadino
8. Sant'Andrea
9. Campagnuzza
10. Madonnina del Fante

La delimitazione territoriale delle singole circoscrizioni è quella dell'allegata cartografia ed è individuata come segue:

LUCINICO

Nord- confine territoriale con il Comune di San Floriano del Collio.

Est- linea che partendo dal limite territoriale con il Comune di San Floriano del Collio, segue il confine dei Comuni catastali di Lucinico e Piedimonte del Calvario, passa sotto il cippo di quota 240 del Monte Calvario e raggiunge le Tre Croci ed il cosiddetto Naso di Lucinico.

Discende quindi il torrente Rio (Potoc) sino al ponticello sulla strada che porta a Lucinico.

Carreggiata stradale sino al primo tornante a sinistra tra le quote 120 e 140.

Linea immaginaria che con tracciato N-S porta al sottopassaggio ferroviario esistente fra la via delle Chiese Antiche e la via Sottomonte e che prosegue quindi sino alla delimitazione del Quartiere della Madonnina del Fante, raggiungendo il torrente Rio (Potoc) all'altezza della SS. n. 56 (via Brigata Re).

Confine fra i Comuni catastali di Lucinico e di Piedimonte del Calvario dal punto sopradescritto all'alveo del fiume Isonzo.

Sud- confini territoriali con i Comuni di Savogna d'Isonzo e Farra d'Isonzo.

Ovest-confini territoriali con i Comuni di Farra d'Isonzo, Mossa e San Floriano del Collio.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Antico Castello - via dei Bersaglieri – via Boemo – via Brigata Re (dal civico 31 e 32, compresi, alla fine) – via Campagna Bassa – via del Camposanto – via Cecotti (parte) – via delle Chiese Antiche – via del Collio – via Collodi – via Concordia – via degli Eroi – via

Fonda – via della Fornace – loc. Gardisciuta – via G. Cesare – via Licinio – Stradone della Mainizza (dal civico 112 in poi) – via Maroncelli – via della Mochetta – via Nuova – via Osoppo – via Perco – via Persoglia – via Planiscig – via Rialto – via Rivoli – via Romana – Località alle Rupis – Corte S. Carlo – piazza San Giorgio – Località San Roc di Luzzinis – via Sartorio – via alla Stesa – via Tasso – via Udine – via delle Vallette – Strada Vecchia – via Venier – via Visini.

Aggiornamento:

via Antonio Leonardis – via Luigi Visintin – via Paolo Cicuta – via Carlo Marega.

PIEDIMONTE DEL CALVARIO

Nord-Confine territoriale con il Comune di San Floriano del Collio dal limite fra i Comuni catastali di Lucinico e di Piedimonte del Calvario, sino al bivio che porta a San Floriano del Collio (via Scedina) esistente sulla strada comunale Vallone dell'Acqua – Loc. Lenzuolo Bianco.

Est-Linea immaginaria che, correndo lungo le pendici occidentali del Forte del Bosco, congiunge il precitato bivio con quello formato dalla strada del Vallone dell'Acqua con le vie del Torrione e brigata Cuneo.

Tratta di via Brigata Cuneo, dal predetto incrocio sino al ponte sulla Groina. Alveo del torrente Groina sino al fiume Isonzo.

Linea immaginaria mediana lungo il fiume Isonzo sino al Ponte VIII Agosto.

Sud- Ponte VIII Agosto – Rilevato stradale che discende alla Madonnina del fante.

Linea immaginaria che con tracciato concavo raggiunge l'incrocio di via delle Grappate con la via Brigata Re e che prosegue verso sud per circa 250 ml. sino ad un punto mediano della linea di confine fra i quartieri di Piedimonte del Calvario, di Lucinico e della Madonnina del Fante.

Ovest – Linea immaginaria che con tracciato perpendicolare con giunge il punto mediano indicato a Sud con il sottopasso ferroviario esistente all'unione della via Sottomonte con la via delle Chiese Antiche. Tale linea prosegue quindi fino al primo tornante destro della strada che da Lucinico porta al Monte Calvario. Carreggiata stradale sino al ponticello sul torrente Rio (Potoc).

Linea corrispondente al confine fra i Comuni catastali di Piedimonte del Calvario e Lucinico, dal ponticello precitato, sino al confine territoriale con il Comune di San Floriano del Collio già indicato a Nord.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Attems – piazzale Bratuz – via Brigata Cuneo – via Brigata Treviso – via del Cotonificio – via delle Grappate – via Madonnina del Fante – via del Monte Calvario – via IV Novembre – via del Pozzo – via San Giusto – via Slataper – via Sottomonte – località Vallone dell'Acqua – via delle Vigne.

PIUMA – S. MAURO – OSLAVIA

Nord- confine di Stato dal confine territoriale con il Comune di San Floriano del Collio a quota 610 di Monte Sabotino.

Est-confine di Stato da quota 610 di Monte Sabotino al fiume Isonzo.

Sud - fiume Isonzo dal confine di Stato al ponte del Torrione – linea immaginaria che dal ponte del Torrione, passando a Nord del Villaggio omonimo, con tracciato parabolico giunge all'incrocio formato dalla strada del Vallone dell'Acqua con le vie Brigata Cuneo e del Torrione.

Ovest- linea immaginaria che dall'incrocio di cui sopra, correndo lungo le pendici occidentali del cosiddetto Forte del Bosco, raggiunge il bivio che parte a San Floriano del Collio (via Scedina), esistente sulla strada che unisce il Vallone dell'Acqua con la località Lenzuolo Bianco.

Confine territoriale con il Comune di San Floriano del Collio, dal bivio sopraindicato al confine di Stato indicato a Nord.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti località:

Bella Veduta (inclusi i civici 15 e 16) – Busa del Diau – Casa del Pozzo – Casal Minato – Case Noris – Castellada – Castel S. Mauro – Conigo – Costabona – Dosso del Bosniaco – Forte del Bosco (n. 30) – Groppai – Lenzuolo Bianco – Madonnina d'Oslavia – Oslavia – Ossario – Piuma – Quota 188 – Tre Buchi – Villa Vasi – Vinci – Zona Sacra del Sabotino.

STRACCIS

Nord – linea immaginaria dalla foce del torrente Groina all'incrocio formato dalla strada del Vallone dell'Acqua con le vie Brigata Cuneo e del Torrione – tracciato parabolico che corre a Nord del villaggio denominato “Ponte del Torrione” sino al ponte omonimo.

Est – linea immaginaria dal Ponte del Torrione all'incrocio di via Don Bosco con il viale XX Settembre – incrocio di via Brigata Pavia con la via del Boschetto. Scarpata che sovrasta la via dei Gelsi —incrocio di via Brigata Casale con le vie del Poggio, Paolo Diacono e Montecucco.

Sud – linea immaginaria dall'incrocio di via Brigata Casale con le vie del Poggio e Paolo Diacono a quello successivo formato da via Montecucco con Lungo Isonzo Argentina – torrente Corno fiume Isonzo.

Ovest – fiume Isonzo dalla foce del torrente Corno a quella del torrente Groina.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Bassano – via Battistig – Località Bella Veduta (i soli civici 15 e 16) – via Brigata Casale (dal n. 46 e 53 in poi) – via Brigata Pavia – via Carrara – via Chinotto – via dei Cordaioli – viale Colombo – via della Colonia – piazzale Einaudi – via Filla – via Forte del

Bosco – via Gallina – via dei Gelsi – via Gramsci – via Matteotti - via Montecucco – via Paolini – via Papa – via Piave – via del Poggio – via del Torrione – via del Prato – piazzale Ritter – via Sile – via Spazzapan – località Straccis – via dei Torriani – via Toti – viale Venezia – via Vicenza.

Aggiornamento:

via Grado.

MONTESANTO – PIAZZUTTA

Nord – fiume Isonzo dal Ponte del Torrione al confine di Stato.

Est – confine di Stato dal fiume Isonzo al valico internazionale della Casa Rossa (escluso).

Sud – linea immaginaria che dal confine di Stato (valico internazionale della Casa Rossa) passa a Nord della via Alviano, escludendola, e giunge alla confluenza tra il viale d'Annunzio e la via del Colle.

Ovest – linea immaginaria che dalla confluenza di viale d'Annunzio con la via del Colle, corre lungo le pendici orientali del Colle del Castello sino all'incrocio di via Carducci con via Seminario e dell'Arcivescovado – incrocio via Seminario con il corso Verdi e via San Giovanni – ponte di S. Chiara – incrocio di viale XX Settembre con via Brigata Pavia – incrocio di viale XX Settembre con via Don Bosco – fiume Isonzo all'altezza del Ponte del Torrione. incrocio

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via dell'Angolo – via Antonini – via Ascoli – via Balilla – via Don Bosco – via Brass – via Brigata Etna – via Brigata Abruzzi – via Brigata Toscana – via del Brolo – via dei Buffolini – via dei Campi – via Capellaris – via della Capella – via Caprin – via Carducci – via dei Catterini – via Ciconi – via del Colle – riva Corno – via dei Coronini – via Corsica – via della Croce – piazza de Amicis – via Favetti – via Formica – via Foscolo – via Franconia – via Gibelli – via Giustiniani – via Kugy – via della Levada – via Luzzato – via Malta – piazzale Medaglie d'Oro – via Michelstaedter – via Mighetti – via del Molino – via del Monte Santo – salita Monteverde – via degli Orzoni – via dell'Ospitale – Largo Pacassi – via Palladio – via Paternolli – via S. Pellico – via Pecoto – Androna della Pergola – via dei Petrogalli – riva Piazzutta – via del Poligono – via del Rafut – via Rocca – via del S. Gabriele – via S. Giovanni – via del Santo – via delle Sassaie – via della Scala – via Scaramuzza – via del Seminario – via Scodnik – via degli Scogli – piazza Tommaseo – via Tonzig – piazza della Transalpina – vicolo Tronco – via del Vaccano – viale XX Settembre.

Aggiornamento:

via S. Angela Merici.

SAN ROCCO – S. ANNA

Nord – linea immaginaria dal rilevato ferroviario Gorizia - Trieste – muro di cinta delle caserme di via dei Magazzini – incrocio di via Trieste con via dei Magazzini – incrocio di via Ristori con via Duse – lato Nord Ovest di via Duse – recinto Sud ed Est dell'Istituto "G: Galilei" – incrocio di via Vittorio Veneto con via dei Capuccini e piazza San Francesco – incrocio di via dei Capuccini con le vie Rabatta e Baiamonti – incrocio tra le vie Rabatta e Colobini – incrocio tra le vie Rabatta e le piazze Cavour e S. Antonio – confluenza fra il viale d'Annunzio e la via del Colle – valico internazionale della Casa Rossa.

Est – confine di Stato del Valico internazionale della Casa Rossa al rilevato ferroviario Italia – Slovenia

Sud – rilevato ferroviario Italia – Slovenia sino alla sua intersezione con quello Gorizia - Trieste.

Ovest – rilevato ferroviario dall'intersezione dei tracciati Italia – Slovenia e Gorizia – Trieste sino all'altezza del muro di cinta delle caserme a Sud di via dei Magazzini.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Aprica – via Alviano – via Baiamonti – via Blaserna – via Cantarutti – via della Casa Rossa – via Cipriani – via Colinelli – via Consortiva – via F.Ili Cossar – via Cravos – via B. Croce – via della Bona – via Duse – via Fabiani – via Faidutti – via del Faiti – via Furlani – via Garzarolli – via Giovanni XXIII – via del Grabizio – via dei Lantieri - via Lasciac – via Lunga – via Monte Hermada – via Monte Lungo - via degli Orti - via Pajer di Monriva – via Parcar – via Puccini (il solo civico 53) – via Ristori (dai civici 37 e 50 in poi) – via F.Ili Rosselli – via Salvemini – piazza S. Francesco – piazza S. Rocco – piazza S. Antonio – via della Scuola Agraria – via Signorini – via F.Ili Stuparich – via Sverzutti – via Svevo – via III Armata - via Toscanini – via Toscolano – via Trieste (dal civico 50 al 152 e dal 153 al 273) – via Tuma – via Veniero – via Vittorio Veneto.

Aggiornamento:

via Carlo von Czoernig.

CENTRO CITTADINO

Nord – linea immaginaria dalla foce del torrente Corno all'incrocio di Lungo Isonzo Argentina con via Montecucco – incrocio di via Brigata Casale con le vie del Poggio e Paolo Diacono – scarpata che sovrasta la via Gelsi – incrocio di via Brigata Pavia con la via Boschetto – incrocio di via Brigata Pavia con il viale XX Settembre – Ponte S.Chiera – incrocio tra il Corso Verdi con le vie del Seminario e S. Giovanni – incrocio di via del Seminario con le vie Carducci e Arcivescovado.

Est – linea immaginaria di via del Seminario con le vie Carducci ed Arcivescovado sino alla confluenza di viale d'Annunzio con la via del Colle passando lungo le pendici orientali

del Colle del Castello – incrocio tra la via Rabatta e le piazze Cavour e S. Antonio – incrocio tra le vie Capuccini, Rabatta e Baiamonti – incrocio di via Vittorio Veneto con la via dei Capuccini e la piazza S. Francesco – muro di cinta Est e Sud dell'Istituto “ G: Galilei” – lato Nord-Ovest di via Duse – incrocio di via Ristori con la via Duse – incrocio di via Trieste con la via Magazzini.

Sud – incrocio di via Trieste con la via dei Magazzini – muro di cinta a Sud di via dei Magazzini – rilevato ferroviario Gorizia-Trieste – rilevato ferroviario Gorizia-Trieste e Gorizia-Udine sino all'altezza del ponte dell'Isonzo.

Ovest – fiume Isonzo dal Ponte VIII Agosto alla foce del torrente Corno.

Sono incluse nei limiti dei Quartieri le seguenti aree di circolazione:

via Alfieri – via Alto Adige – via Angiolina - via Aquileia (sino al n.26) – via degli Arcadi – via Arcivescovado – via Ariosto – via Barzellini – piazza Battisti – via Bellini – via Bellinzona – via Boccaccio – via Bombi – via del Boschetto – via Borsi – via Bosizio – via Brianza – via Brigata Casale (fino al 46 e 53) – via de Brignoli – via Buonarroti – via Cadore – via Cadorna – via Canova – via Cantore – via Cantù – via dei Capuccini – via Carnia – via Cascino – via Casentino – piazza Cavour – via Cocevia – via Codelli – via Colobini – via Contavalle – via Crispi– largo Cuiat – viale d'Annunzio – via d'Azeglio – via Dante – via De Gasperi – via Diaz – piazza Divisione Julia – via Donizzetti – via Duca d'Aosta – passaggio Edling – viale Fatebenefratelli – via Ferraris – via Filzi – via Friuli – via Galilei – via Galvani – via Garibaldi – via Giusti – via Goldoni – via Gozzi – via Grossi – vicolo del Guado - Corso Italia – via dei Leoni – via Leopardi – via Locchi – via Lorenzoni – Lungo Isonzo Argentina – (fino al 101 escluso) – via dei Magazzini – via Mameli – via Maniaco - via di Manzano – via Manzoni – via Margotti- piazzale Martiri per la Libertà d'Italia – via Marzia – via Mascagni – via Mattioli – via Mazzini – via delle Monache – via Monferrato – via Morelli – piazza del Municipio – via Musnig – via Nievo – via Nizza – via IX Agosto – via Oberdan – viale Oriani – via Paolo Diacono – via Parini – via Pascoli – via Pellis – via Petrarca – via Pitteri – via Polesine – via Porta – via Puccini (escluso il civico 53) – via Rabatta – via Randaccio – via Rastello – via Rismondo – via Ristori (fino ai 33 e 46 compresi) – via Roma – via Rossini – via Rotta – piazzale Saba – Corte S. Ilario – via S. Chiara – via Sauro – piazzale Seghizzi – via Tominz – via Trento – via Trieste (fino ai civici 46 e 151 compresi) – via del Velodromo – viale XXIV Maggio – largo XXVII Marzo – Corso Verdi – viale Virgilio – piazza della Vittoria - via Volta - via Zorutti.

Aggiornamento:

Via Renato Serra

SANT'ANDREA

Nord – linea immaginaria che partendo da un punto sul fiume Isonzo indicata a 700 mt.l. circa a valle del ponte VIII Agosto corre a Sud degli edifici di via Pola, delle case dei Ferrovieri di via del S. Michele, delle abitazioni di via del Monte Nero e del villaggio ISES, sino a raggiungere il rilevato ferroviario Gorizia – Trieste – tale linea prosegue quindi lungo il rilevato ferroviario Gorizia – Slovenia sino al confine di Stato.

Est – confine di Stato dal precitato rilevato ferroviario sino al limite territoriale con il Comune di Savogna d'Isonzo.

Sud – confine territoriale con il Comune di Savogna d'Isonzo.

Ovest – confine territoriale con il Comune di Savogna d'Isonzo – fiume Isonzo sino ad un punto indicato a 700 mt.l. circa a valle del ponte VIII Agosto, già descritto a Nord.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Abetti – località Casa dell'Eremita – via del Carso (dal civico 44 e 52 in poi) – via Cavallegeri di Lodi - via Cecotti (parte) – via Fermi – via Gabrscec – via Gregorcig – via dell'Industria – via Livenza – via Matajur – via Montasio – via Monte Canin – via Monte Festa – via Monte Grappa – via del Montello – via Monte Sabotino – via Monte Sei Busi – via Natisone – via Reggimento Piemonte Reale – Viadotto IV Stormo Caccia – via Ressel – via Rutar – piazza S. Andrea – via S. Michele (dal civico 44 e 73 inclusi in poi) – via Tabai – via Tagliamento – via Ticino – via Timavo – via Trieste (dal civico 156 e 279 in poi) - via Trivigiano.

CAMPAGNUZZA

Nord – rilevato ferroviario Udine – Gorizia dal ponte sul fiume Isonzo sino alla Stazione Centrale.

Est – rilevato ferroviario Gorizia-Trieste dalla Stazione Centrale sino ad un punto indicato a 250 ml. circa a Nord del passaggio a livello di via Trivigiano.

Sud – linea immaginaria che partendo dal punto sopraindicato corre a Sud del Villaggio ISES delle abitazioni di via del Monte Nero, delle Case dei Ferrovieri di via S. Michele e degli edifici di via Pola, sino a raggiungere il fiume Isonzo in un punto indicato a 700ml., circa, a valle del Ponte VIII Agosto.

Ovest – fiume Isonzo dal punto sopraindicato sino al ponte della ferrovia Udine – Gorizia.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Aquileia (dal civico 26 e 35 in poi) – via della Barca – via Bolivia – via della Campagnuzza – via Capodistria – via Carso (fino ai civici 32 e 43 inclusi) – piazzale Divisione Mantova – piazza Fiume – Lungo Isonzo Argentina (dal civico 101 in poi) – piazzale Maestri del Lavoro – via del Monte Nero – via dell'Ortigara . via del Pasubio – via Pola – via del S. Michele (fino ai civici 42 e 71 inclusi) – via Zara.

MADONNINA DEL FANTE

Nord – linea immaginaria che partendo dal manufatto costruito sulla via Brigata Re, sovrastante il torrente Rio (Potoc), confluisce, con tracciato parabolico, all'incrocio della precitata SS. N. 56 con la via delle Grappate e raggiunge quello sottostante il viadotto Ragazzi del '99, che percorre sino a metà del ponte VIII Agosto sul fiume Isonzo.

Est – linea mediana lungo il fiume Isonzo della metà del ponte VIII Agosto al confine territoriale con il Comune di Savogna.

Sud – linea di circa 800 mt.l. che corre dal precitato confine territoriale verso ovest, seguendo il tracciato divisorio fra i Comuni catastali di Piedimonte del Calvario e di Lucinico.

Ovest – linea corrispondente al precitato confine territoriale dal punto indicato a Sud sino a quello dell'incrocio di via Brigata Re con la via Rialto, indicato a Nord.

Sono incluse nei limiti del Quartiere le seguenti aree di circolazione:

via Brigata Avellino – via Brigata Campobasso – via Brigata Granatieri di Sardegna - via Brigata Lambro – via Brigata Re – (fino al civico 30) – via Brigata Sassari – via Brigata Trapani – Stradone della Mainizza (fino al civico 111) – viadotto Ragazzi del '99.

Il numero, la delimitazione territoriale e la denominazione delle circoscrizioni possono essere modificati, anche su indicazione delle singole circoscrizioni, con deliberazione del Consiglio Comunale dopo aver acquisito in via preventiva il parere dei consigli di circoscrizione interessati.

ART. 2 – RACCORDO CON GLI ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE

Il Sindaco o l'assessore al Decentramento, ove nominato, segue l'attività dei consigli circoscrizionali svolgendo funzioni di raccordo con la Giunta, il Consiglio Comunale e le Commissioni Consiliari.

TITOLO II

ORGANI

ART. 3 – ORGANI DELLA CIRCOSCRIZIONE

Sono organi della circoscrizione:

- Il Consiglio circoscrizionale;
- Il Presidente del Consiglio circoscrizionale.

CAPO I

CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

ART. 4 – SISTEMA ELETTORALE

I consigli circoscrizionali sono eletti con voto diretto, libero e segreto, contemporaneamente al Consiglio comunale.

Per la presentazione delle liste e candidature si applica il disposto dell'art. 4 della L.R. 15 marzo 2001. N. 9 facendo riferimento al numero dei residenti nelle singole circoscrizioni.

Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista.

In sede di presentazione della lista non è necessaria la sottoscrizione dei presentatori di lista circoscrizionale quando la lista stessa sia presentata dai delegati contemporaneamente a quella per le elezioni del Consiglio Comunale, con lo stesso contrassegno e la stessa denominazione.

In tal caso, l'elettore che sottoscrive una lista per le elezioni comunali non può sottoscrivere altre liste di presentazione delle candidature per i consigli circoscrizionali.

Sono elettori della circoscrizione gli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel rispettivo territorio.

L'elezione si effettua a scrutinio di lista con sistema proporzionale.

La ripartizione dei seggi fra le liste concorrenti all'elezione viene effettuata adottando il metodo d'Hondt.

ART. 5 - ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

Sono elettori della circoscrizione gli iscritti nelle liste elettorali delle sezioni comprese nel relativo territorio.

Sono eleggibili gli elettori di un qualsiasi Comune della Repubblica.

Per l'eleggibilità alla carica di consigliere circoscrizionale dei cittadini dell'Unione Europea residenti nella Repubblica si applicano le disposizioni di legge.

Le norme relative alla ineleggibilità, incompatibilità e sospensione dei consiglieri comunali sono estese, in quanto applicabili, ai consiglieri circoscrizionali.

La carica di consigliere circoscrizionale è incompatibile con la carica di consigliere o assessore comunale e di consigliere di altra circoscrizione.

Ciascuno può proporsi quale candidato in non più di due circoscrizioni.

ART. 6 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E FUNZIONI DI CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE

I consigli circoscrizionali sono composti da 16 membri nelle circoscrizioni con oltre 5.000 abitanti e da 12 membri in quelle con meno di 5.000 abitanti.

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento e dallo Statuto comunale in materia di esercizio delle funzioni di consigliere circoscrizionale e di indennità riferite a tale carica, trova applicazione la normativa regionale in materia o, in assenza di disciplina regionale, la normativa nazionale richiamando, se necessario, per analogia quanto disposto per la figura del consigliere comunale.

ARTICOLO 7 - INSEDIAMENTO

Entro 30 giorni dalla proclamazione degli eletti, il Sindaco notificherà agli interessati l'avvenuta elezione. Entro lo stesso termine i consiglieri circoscrizionali, su convocazione del Sindaco o di suo delegato, terranno la loro prima riunione, durante la quale i medesimi provvederanno alla convalida ed eventuale surrogazione degli eletti nei modi di cui al D. Lgs. n. 267/2000, ed alla successiva comunicazione al Consiglio Comunale.

ARTICOLO 8 - DURATA IN CARICA

I consigli circoscrizionali durano in carica per un periodo corrispondente a quello del Consiglio comunale ed esercitano le proprie funzioni fino al giorno precedente l'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale.

Nel caso di scioglimento o cessazione anticipata del Consiglio Comunale, per le cause previste dalla legge, i consigli circoscrizionali continuano ad esercitare le proprie funzioni fino al giorno precedente l'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 9 - CONVOCAZIONI

La convocazione del consiglio circoscrizionale è fatta dal Presidente mediante avvisi scritti con l'indicazione degli argomenti da trattare.

Gli avvisi devono essere recapitati ai consiglieri almeno 3 giorni prima della riunione, o, in caso d'urgenza, 24 ore prima.

Copia degli avvisi di convocazione deve essere inviata negli stessi termini pure al Sindaco.

Il consiglio circoscrizionale deve essere altresì convocato su richiesta del Sindaco o di 1/3 dei consiglieri in carica nella circoscrizione.

ARTICOLO 10 - SEDUTE

Le sedute del consiglio circoscrizionale sono pubbliche e di esse è resa nota la convocazione mediante pubblicazione dell'ordine del giorno all'albo della circoscrizione e nelle altre forme che si riterranno opportune.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà dei consiglieri assegnati alla circoscrizione.

Possono partecipare alle sedute del consiglio circoscrizionale, con il solo diritto di parola:

- a) il Sindaco;
- b) gli assessori comunali;
- c) i consiglieri comunali.

E' facoltà del consiglio circoscrizionale, tramite il Presidente, dare la parola ai cittadini della circoscrizione che chiedono di intervenire sugli argomenti in discussione.

Alle sedute possono altresì essere invitati a partecipare i responsabili dei servizi comunali, i rappresentanti di organismi la cui attività interessa direttamente la vita culturale, sociale ed economica della comunità della circoscrizione, i cittadini dotati di specifica competenza nella materia in esame.

ARTICOLO 11 - VERBALE

Per ogni seduta viene redatto un verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente del consiglio circoscrizionale e dal verbalizzante, che può anche essere designato fra i componenti del consiglio circoscrizionale stesso.

Al fine di assicurare la massima pubblicità delle decisioni assunte, copia dei verbali delle sedute dei consigli circoscrizionali vengono affisse all'albo delle rispettive circoscrizioni, ove presente, e/o depositati nelle mani del Presidente del consiglio circoscrizionale che, a richiesta degli interessati, si esibisce per la consultazione a' sensi di legge.

Contestualmente all'affissione o al deposito nelle mani del Presidente, i verbali vengono trasmessi in copia al Sindaco, ai Capigruppo consiliari ed al Presidente del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 12 - SEDUTE CONGIUNTE

I consigli di due o più circoscrizioni possono decidere di tenere riunioni congiunte per l'esame dei problemi di propria competenza e di interesse comune. In tale sede possono, inoltre, adottare deliberazioni o provvedimenti nelle materie di loro competenza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento.

La validità della seduta è subordinata, in tal caso, alla presenza del numero legale prescritto per ogni singolo consiglio circoscrizionale.

La convocazione viene fatta per ciascun consiglio dal relativo Presidente e la seduta viene presieduta dal Presidente promotore dell'iniziativa.

ARTICOLO 13 - DIMISSIONI E DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Le dimissioni consistono in una dichiarazione scritta del consigliere di rinunciare alla carica.

Le dimissioni dalla carica di consigliere sono indirizzate al proprio consiglio circoscrizionale per il tramite del Protocollo del Comune. Dalla data di presentazione al Protocollo esse sono immediatamente efficaci, irrevocabili e non necessitano di presa d'atto. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal Protocollo del Comune. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio circoscrizionale.

I consiglieri circoscrizionali decadono dalla carica o per una delle cause di ineleggibilità sopravvenuta, previste dalla legge, o per l'assenza a tre sedute consecutive del consiglio, non giustificate per iscritto al Presidente del Consiglio circoscrizionale entro la seduta successiva.

La decadenza viene pronunciata dal consiglio circoscrizionale d'ufficio o su istanza di qualsiasi cittadino elettore della circoscrizione o da chiunque vi abbia interesse davanti al tribunale civile.

L'azione può essere altresì promossa dal Prefetto.

Il Presidente notifica la proposta di decadenza all'interessato ed al Sindaco. E' facoltà dell'interessato presentare, nei 10 giorni successivi, le proprie controdeduzioni scritte al consiglio.

Espletata tale procedura il consiglio circoscrizionale dichiara la decadenza entro il termine di 30 giorni.

Al consigliere cessato dalla carica per dimissioni o per decadenza o per morte subentra il primo dei non eletti nella sua stessa lista.

ARTICOLO 14 - SCIoglimento DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Il consiglio circoscrizionale è sciolto per le seguenti cause:

1. Quando compia atti contrari alla Costituzione, alla legge, allo Statuto o ai Regolamenti comunali;
2. Quando non possa essere assicurato il normale funzionamento degli organi di decentramento per cessazione dalla carica per dimissioni, contestuali o rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al Protocollo dell'Ente, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il Presidente;
3. Riduzione dell'organo assembleare alla metà dei componenti del consiglio per impossibilità di surroga.

Nel caso delle violazioni di legge di cui al punto 1, la dichiarazione di scioglimento deve essere preceduta da una diffida formale del Sindaco, con l'indicazione di un termine non inferiore a 30 giorni per controdedurre e/o provvedere. Nel caso di cui al punto 1, lo scioglimento del consiglio è decretato dal Sindaco con propria ordinanza, su conforme deliberazione del Consiglio Comunale adottata a maggioranza dei 2/3 dei componenti in carica compreso il Sindaco.

Per le cause di cui ai punti 2 e 3, si procede allo scioglimento direttamente con ordinanza del Sindaco.

Contestualmente alla dichiarazione di scioglimento il Sindaco provvede a nominare, fino all'elezione del nuovo consiglio circoscrizionale, un Commissario per la gestione degli affari ordinari, dandone immediata comunicazione all'Assessore regionale per le autonomie locali per l'indizione dei nuovi comizi elettorali.

ARTICOLO 15 –COMPETENZE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Il consiglio circoscrizionale:

- 1) esercita funzioni deliberative nei settori delle attività culturali, sportive, di animazione sociale e del tempo libero aventi rilevanza circoscrizionale;
- 2) delibera, sentiti i responsabili dei Servizi comunali competenti, la realizzazione diretta di opere, interventi di manutenzione ordinaria e lavori su impianti, strutture ed immobili di proprietà comunale ed aree pubbliche d'interesse circoscrizionale (strade, aree verdi, ecc.) purché non rientranti in interventi già programmati dal Comune ovvero in affidamento a soggetti esterni incaricati dall'Ente. Delibera altresì lavori ed opere pubbliche di modesta entità;

- 3) delibera, sentiti i responsabili dei Servizi comunali competenti, gli acquisti di arredi, attrezzature e materiale di arredo urbano (quali panchine, cestini per rifiuti, arredo per parchi e giardini, strutture ludiche esterne per bambini, ecc.);
- 4) formula proposte per la soluzione dei problemi che riguardano la circoscrizione;
- 5) individua annualmente, nei termini indicati dal Comune per la predisposizione del Bilancio annuale di previsione, le priorità di intervento in ordine alle opere pubbliche interessanti il territorio della circoscrizione;
- 6) individua altresì annualmente le priorità di intervento in ordine alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria riguardanti il territorio della circoscrizione;
- 7) formula proposte ed esprime pareri, anche di propria iniziativa, sulle materie di competenza del Consiglio Comunale;
- 8) formula proposte ed indica modalità di utilizzo delle strutture comunali esistenti sul proprio territorio inerenti le materie delegate;
- 9) gestisce con autonomia di spesa il fondo economale per lo svolgimento delle proprie attività, in relazione alle risorse attribuite dal Comune in sede di Bilancio preventivo annuale. Le richieste relative alla cancelleria ed agli stampati necessari allo svolgimento delle attività ordinaria sono a carico del Servizio Economale dell'Ente;
- 10) delibera la designazione dei rappresentanti della circoscrizione negli organismi collegiali interessanti la circoscrizione stessa previsti dalla legge o da regolamenti comunali.
- 11) Autorizza, con apposita deliberazione, l'uso gratuito da parte di formazioni sociali, associazioni e/o organizzazioni operanti nei settori culturale, sportivo, dei locali della propria sede nonché ai gruppi politici rappresentati in Consiglio Comunale e/o nella circoscrizione;

Le circoscrizioni, competenti per territorio, in collaborazione con i comitati, le organizzazioni ed associazioni di volontariato, possono concorrere all'individuazione ed alla gestione di appositi punti d'incontro e centri di aggregazione.

Su specifica delega comunale, il consiglio circoscrizionale organizza manifestazioni di rilevanza cittadina.

L'Amministrazione comunale è tenuta a fornire puntuale riscontro alle proposte di cui ai punti 4 ed 8 entro il termine di trenta giorni dalla ricezione delle stesse.

Le attribuzioni deliberative sono esercitate dal consiglio circoscrizionale in base ai criteri fissati dall'amministrazione comunale ed entro i limiti dei fondi stanziati nel bilancio comunale.

Oltre a quanto specificato nei punti precedenti, il Consiglio Comunale può delegare, con atto motivato, anche su richiesta dei consigli circoscrizionali stessi, ulteriori funzioni deliberative a tutti o ad alcuni consigli circoscrizionali, prevedendo contestualmente il trasferimento delle necessarie risorse finanziarie.

Le deliberazioni dei consigli circoscrizionali vengono approvate con il voto della maggioranza assoluta dei votanti.

ARTICOLO 16 – ADEMPIMENTI CONTABILI

Nel rispetto dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica dell'Ente e degli stanziamenti finanziari assegnati, nelle materie di cui all'articolo precedente, i consigli circoscrizionali realizzano i propri interventi di natura economico – finanziaria con le stesse modalità degli Uffici comunali, avvalendosi del Dirigente di riferimento e dell'Ufficio comunale preposto al Decentramento.

Il Consiglio Circoscrizionale può indirizzare ad esclusivi fini istituzionali risorse finanziarie, diverse da quelle di Bilancio comunale, costituite da donazioni e contributi effettuati direttamente da enti, associazioni, privati cittadini, ecc..

ARTICOLO 17 – FUNZIONI CONSULTIVE

A tutti i consigli circoscrizionali viene obbligatoriamente richiesto parere su :

1. Schemi di bilanci di previsione annuale e pluriennale, compreso il piano triennale delle opere pubbliche, e sulla proposta di conto consuntivo;
2. Piani urbanistici generali nonché piani attuativi, piani di settore e varianti urbanistiche che interessano il territorio della circoscrizione;
3. Proposte di regolamenti comunali che attengono le competenze dei consigli circoscrizionali come definite al precedente articolo 15;

Il parere è richiesto dal Sindaco o suo delegato, che trasmette al competente consiglio circoscrizionale copia del relativo atto di proposta con tutti gli allegati.

Il consiglio circoscrizionale deve esprimere il proprio parere mediante relazione scritta, entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione comunale.

La Giunta comunale, per particolari motivi, può fissare al consiglio circoscrizionale termini diversi da quelli di cui al precedente comma, comunque non inferiori a 10 giorni per motivi di urgenza e non superiori a 40 giorni per eccezionali esigenze di approfondimento.

Scaduto il termine senza che il parere sia pervenuto al Comune, l'Amministrazione può adottare le sue deliberazioni prescindendo dal parere stesso e dando atto nel deliberato che il consiglio circoscrizionale non si è pronunciato entro il termine fissato.

I pareri dei consigli circoscrizionali costituiscono parte integrante dei provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale che, in caso di difformità con i pareri espressi, devono essere adeguatamente motivati.

ARTICOLO 18 - ATTRIBUZIONI DI PROMOZIONE

Nell'assicurare il più ampio dibattito, la più democratica consultazione ed informazione ed al fine di promuovere la partecipazione della popolazione, il consiglio circoscrizionale ha facoltà di assumere tutte quelle iniziative che riterrà opportune per lo sviluppo sociale, culturale economico, ricreativo e assistenziale della circoscrizione. Per lo svolgimento di

tali attività, il consiglio circoscrizionale ha facoltà di nominare gruppi di lavoro, che potranno essere formati da membri del consiglio stesso e da cittadini della circoscrizione esperti nelle materie da trattare.

ARTICOLO 19 – ASSEMBLEE PUBBLICHE

Il consiglio circoscrizionale, al fine di favorire la più ampia partecipazione alle proposte e verifiche riguardanti i problemi di interesse locale, può riunire tutti i cittadini della circoscrizione in assemblea pubblica.

La convocazione delle assemblee dovrà aver luogo almeno una volta all'anno, va tempestivamente comunicata per iscritto al Sindaco ed agli organi di ordine pubblico, se necessario, ed avviene mediante avviso da pubblicarsi all'albo della circoscrizione e con ogni altro lecito mezzo di diffusione.

ARTICOLO 20 - PETIZIONI, PROPOSTE DI DELIBERAZIONE E ISTANZE

Gli elettori di ciascun quartiere hanno il diritto di rivolgere petizioni e proposte di deliberazione al consiglio circoscrizionale per quanto riguarda gli affari di sua competenza.

Le petizioni devono essere sottoscritte da almeno il 2% degli elettori con un minimo di 40 cittadini elettori della circoscrizione. La sottoscrizione dev'essere accompagnata dall'indicazione della residenza e dal numero di un documento valido di identità.

Le petizioni devono essere presentate al Presidente del competente consiglio circoscrizionale che verifica la regolarità e l'ammissibilità delle petizioni in relazione alle competenze del consiglio circoscrizionale.

Le petizioni e le proposte di deliberazione considerate ammissibili dal Presidente devono essere poste, secondo l'ordine cronologico di presentazione, all'ordine del giorno del consiglio circoscrizionale che esprime le proprie determinazioni entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta. Le proposte di deliberazione devono contenere il testo scritto della deliberazione accompagnato da una relazione che ne illustri il contenuto e le finalità.

Le conseguenti determinazioni del consiglio circoscrizionale verranno comunicate al primo firmatario della petizione o della proposta di deliberazione.

Ogni elettore della circoscrizione può presentare istanze scritte al consiglio circoscrizionale per quanto riguarda gli affari di sua competenza. Il consiglio circoscrizionale è comunque tenuto a dare risposta alle istanze.

ARTICOLO 21 - INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI

In analogia a quanto previsto dalla legge per i consiglieri comunali, il Presidente ed i consiglieri circoscrizionali hanno diritto di ottenere dall'Amministrazione comunale tutti le informazioni e le documentazioni necessarie per il corretto svolgimento dei compiti del consiglio circoscrizionale nonché per formulare atti deliberativi, esprimere pareri ed

acquisire elementi conoscitivi su tutte le materie previste dai precedenti articoli del presente Regolamento.

CAPO II

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

ARTICOLO 22 - ELEZIONE

Nella prima seduta il consiglio circoscrizionale, dopo gli adempimenti di cui all'articolo 7 del presente Regolamento, elegge a scrutinio segreto, nel proprio seno, il Presidente.

L'elezione del Presidente non è valida se non è fatta con l'intervento dei 2/3 dei consiglieri in carica e a maggioranza assoluta dei presenti.

Se dopo due votazioni svolte nella prima seduta nessun candidato è stato eletto con le modalità di cui al comma 2 ovvero nel caso che la prima convocazione sia andata deserta, l'elezione è rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di 8 giorni, nella quale si procede a nuova votazione, con la presenza della metà dei consiglieri assegnati, e viene eletto Presidente colui che ottiene il maggior numero di voti.

La seduta nella quale si procede all'elezione del Presidente è presieduta dal consigliere anziano, come definito dalla legge.

L'esemplare del processo verbale della nomina del Presidente è trasmesso, a cura del Presidente stesso, al Sindaco entro 8 giorni dalla sua data.

L'elezione deve comunque avvenire entro 30 giorni dalla data di proclamazione degli eletti.

ARTICOLO 23 - DURATA IN CARICA

Il Presidente resta in carica finché non siano cessate le funzioni del consiglio circoscrizionale.

Nessuno può essere eletto Presidente per più di due mandati consecutivi.

ARTICOLO 24 - CESSAZIONE ANTICIPATA DALLA CARICA E MOZIONE DI SFIDUCIA

Il Presidente può cessare anticipatamente dalla carica per uno dei seguenti motivi:

- a) rinuncia;
- b) revoca;
- c) assenza per un periodo superiore a 6 mesi;
- d) morte.

Il Presidente che intende rinunciare a tale carica deve presentare formale atto di dimissioni al consiglio circoscrizionale.

Le dimissioni sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto da parte del consiglio e sono immediatamente efficaci.

Il Presidente può inoltre essere revocato dalla carica a seguito di votazione di una mozione di sfiducia con favorevole deliberazione, motivata, votata a scrutinio segreto, dalla maggioranza assoluta dei consiglieri in carica. La richiesta di revoca del Presidente deve essere presentata per iscritto, motivata e sottoscritta da almeno 1/3 dei consiglieri in carica.

Il periodo di assenza del Presidente non può essere normalmente superiore a sei mesi. Decorso tale periodo, 1/3 dei consiglieri circoscrizionali può proporre al consiglio di dichiarare la decadenza del Presidente. La deliberazione di decadenza è assunta a maggioranza dei consiglieri in carica nella circoscrizione.

Nella seduta immediatamente successiva all'avvenuta cessazione dalla carica del Presidente, il consiglio circoscrizionale provvede all'elezione del nuovo Presidente in conformità alle norme di cui al precedente art. 22.

ARTICOLO 25 - FUNZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del consiglio circoscrizionale:

- rappresenta il consiglio, lo convoca e lo presiede, formula il relativo ordine del giorno, ne indirizza e promuove l'attività;
- cura i rapporti con l'Amministrazione comunale vigilando affinché i pareri e le deliberazioni siano tempestivamente trasmessi all'Amministrazione comunale stessa;
- dà esecuzione alle decisioni assunte dal consiglio;
- riferisce al Sindaco sulla base delle indicazioni del consiglio circoscrizionale, sull'attività del consiglio stesso e sulle necessità della circoscrizione;
- tutela le prerogative del consiglio e garantisce l'esercizio effettivo delle sue funzioni;
- svolge le funzioni che gli vengono delegate dal Sindaco, eventualmente anche nella sua qualità di Ufficiale di Governo.

ARTICOLO 26 - IL VICEPRESIDENTE

Con le modalità di cui al precedente articolo 22 viene eletto in seno al consiglio circoscrizionale, con separata votazione, anche un Vicepresidente con la funzione di sostituire il Presidente nel caso di sua assenza o impedimento.

Al Vicepresidente possono essere affidati, da parte del Presidente, anche incarichi specifici nell'ambito delle funzioni esercitate del Presidente stesso.

TITOLO III

FUNZIONAMENTO DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI

ARTICOLO 27 - PERSONALE, STRUTTURE, SEDE

La sede dei consigli circoscrizionali è individuata dal Consiglio Comunale. L'Amministrazione mette a disposizione dei consigli circoscrizionali un apposito Ufficio comunale di riferimento per il funzionamento e le problematiche delle circoscrizioni.

TITOLO IV

NORME FINALI

ARTICOLO 28 – RINVIO

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si applicano ai consiglieri circoscrizionali le norme di legge in analogia a quanto disposto per i consiglieri comunali dalla legge statale e regionale, mentre per quanto attiene al funzionamento del Consiglio circoscrizionale, si applicano le disposizioni di cui al regolamento interno del Consiglio Comunale di Gorizia approvato con deliberazione n. 110 del 28 novembre 1950.